

Scuole, solo un terzo ha attrezzato aule informatiche

► Polesine al di sotto della media veneta
Digitale e insegnamento devono unirsi

Solo poco più di un terzo delle scuole polesane, il 34 per cento, ha un'aula di informatica. Un dato che pone la provincia al di sotto della media regionale, che è del 39 per cento, dato di per sé nemmeno alto. È il segno del quanto ancora si debba fare sul fronte della digitalizzazione degli istituti e del parallelo necessario adeguamento dei programmi d'insegnamento sfrut-

tando le nuove opportunità, perché non bastano le lavagne multimediali in classe.

Campi a pagina II

L'istruzione e il mondo digitale

Troppo poche le scuole con l'aula di informatica

► Solo poco più di un terzo degli istituti ha approntato spazi mirati ai computer
► Oltre alle strutture, però, servono passi avanti nella cultura del settore

SERVIZI

ROVIGO Dove c'era una scuola, il liceo Celio, ora c'è un Innovation center. Ma il Polesine, in quanto a innovazione digitale nelle scuole, non è al top. A censire le aule di informatica presenti in tutta Italia è stato l'Osservatorio **povertà educativa** con i bambini della Fondazione Openpolis e dell'impresa sociale **Con i bambini**, attivato nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, che nota come sul fronte delle competenze digitali l'Italia sia in ritardo rispetto al resto d'Europa. Anche sul fronte scolastico questo divario dovrebbe essere in qualche modo colmato. Una sfida per la scuola che non si esaurisce certo nella dotazione di Lim, le lava-

gne interattive multimediali, né con le sole aule di informatica, ma con una rivoluzione non semplice da affrontare anche dal punto di vista dei programmi educativi e del non semplice rapporto con i mezzi digitali.

NUMERI

Intanto, secondo l'analisi, sono poco più di un terzo gli istituti polesani pubblici che hanno un'aula specifica per le attività di informatica, 78 su 227, pari al 34,36%. In Veneto la media è più alta, il 39,74%. Tuttavia, a livello nazionale, su oltre 40mila edifici scolastici pubblici, poco meno di uno su tre, il 32,4%, è dotato di aule di informatica, in base a quanto comunicato dalle scuole stesse per l'anno scolastico

2021-22. In oltre un caso su quattro, il 26,2%, non sono presenti, mentre l'informazione non è stata dichiarata per il 41,4% dei plessi scolastici. «La dotazione di aule informatiche - si spiega nell'analisi - varia ampiamente sul territorio nazionale. È stata dichiarata per quasi il 50% degli edifici scolastici piemontesi (49,9%) e liguri (49,2%). Supera il 40% anche in Valle d'Aosta, Marche e Toscana. Mentre non raggiunge un quarto del totale in Abruzzo (23,3%), Calabria (18,1%), Campania (17,8%) e Lazio (16,8). Sono soprattutto i territori del centro-sud e le aree interne a dichiarare una minore dotazione di aule di informatica nelle scuole. In particolare in 14 province meno del 20% del patri-

monio scolastico dispone di un'aula informatica. Si tratta di Teramo (19,8%), Rieti (18,1%), Siracusa (17,9%), L'Aquila (17,7%), Catania (15,6%), Crotone (15,5%), Catanzaro (15,1%), Matera (14,5%), Roma (13,7%), Napoli



(13,6%), Cosenza (13%), Latina (12,3%), Salerno (11,9%) e Benevento (10,4%)».

IL QUADRO

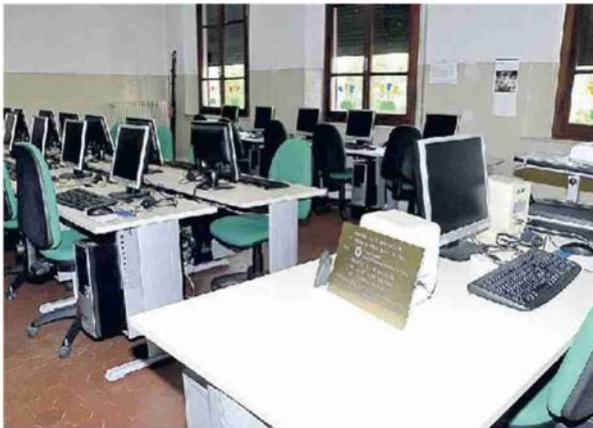
Tornando in Polesine, la media della presenza di aule di informatica, seppur più bassa di quella regionale, è più alta della media nazionale. Ma è più alta, sempre il 34,6%, 78 scuole su 227, anche la dichiarata assenza di aule specifiche. Perché le scuole polesane che non hanno risposto al questionario, elaborato anche utilizzando dati del ministero dell'Istruzione, Istat e Agenzia per la coesione territoriale, sono state 71. Andando a sviscerare i dati a livello provinciale, nel capoluogo, dove tutte le scuole hanno fornito una risposta, i plessi con almeno un'aula di informatica sono 24 su 55, quindi il 43,64%. Più della media provinciale, di quella regionale e nazionale. Ma non il valore più alto in Polesine. Al vertice della classifica provinciale, infatti, si trovano Polesella,

Sienta e Villamarzana, che arrivano al massimo possibile, il 100%, le prime due con due scuole su due con aula di informatica, e la terza con una sola scuola presente e dotata dell'aula. A seguire Costa di Rovigo e Villanova del Ghebbo, entrambe con due scuole su tre dotate di aula di informatica, quindi il 66,67%. Subito sotto Badia con 8 scuole su 13 attrezzate, il 61,54%. Bosaro, Castelguglielmo, Crespino, Ficarolo, Lendinara, San Martino e Trecenta sono tutte appaiate al 50% con l'esatta equivalenza del numero delle scuole che hanno un'aula di informatica rispetto a quelle che non le hanno. Davanti a Rovigo si trova anche Porto Tolle, visto che delle 11 scuole, 5 hanno l'aula, il 45,45%. E se Calto, Canda, Frassinelle e Villanova Marchesana non hanno scuole, in coda alla classifica, con lo 0 sia per assenza che per mancata comunicazione dell'eventuale presenza, si trovano Arquà, Bagnolo di Po, Ber-

gantino, Canaro, Castelnovo Barriano, Ceneselli, Corbola, Fiesso, Fratta, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda, Loreo, Lusia, Melara, Occhiobello, Papozze, Pettorazza, Pincara Pontecchio, Rosolina, Salara e San Bellino. Poco sopra, Porto Viro con il 16%. Adria è dietro Rovigo, con il 42,31%, con 11 scuole su 26 con aula, 8 senza e 7 non hanno fornito i dati.

Francesco Campi

**SI ATTESTA A 34,36
LA PERCENTUALE
DELLA PROVINCIA
RISPETTO
AL 39,74 MEDIO
DELLA REGIONE**



BORSEA L'aula di informatica alla scuola elementare



COMPUTER Sempre più necessari



STRUMENTI Le lavagne multimediali si stanno diffondendo

